

# ■ PALMI Beni confiscati, Ranuccio e Nava illustrano il regolamento per l'assegnazione

## Passo avanti verso la condivisione

*L'assessore: «Un'innovazione, legalità tracciabile anche dopo averli destinati»*

di FERDINANDO PANUCCI

PALMI - Approvato durante la scorsa seduta di consiglio comunale, il nuovo regolamento per l'assegnazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata è stato presentato con grande soddisfazione dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Ranuccio, che insieme all'assessore Consuelo Nava, ai quali abbiamo posto alcune domande sull'argomento.

**Cosa, questo nuovo regolamento, può rappresentare per una città come Palmi?**

**Ranuccio:** «Rappresenta un cambiamento dovuto e voluto. Dovuto, perché abbiamo provveduto a rendere trasparente e regolare tutta la procedura, come non lo era negli anni ed è previsto per legge. Adesso lo è, attraverso la disciplina che ha anche la sua evidenza nello spazio dedicato della piattaforma "Palmi condivisa" e raggiungibile dal sito del comune. Ma nella sostanza è servita anche a riattivare l'indagine sui beni già destinati al comune e quelli gestiti ancora dall'Ansbic. Un patrimonio che Palmi può mettere a disposizione per usi istituzionali o fini sociali, secondo



Giuseppe Ranuccio, Consuelo Nava e il palazzo municipale di Palmi

le procedure previste. È poi un'occasione di condivisione per un sentimento collettivo di legalità e contrasto alle mafie ed alla corruzione».

**Quanti beni confiscati, al momento, sono nella reale disponibilità del comune?**

**Ranuccio:** «Al 7 ottobre di quest'anno 17 beni immobili e 1 azienda, con alcune questioni da definire con Demanio e Tribunale di Prevenzione su alcuni beni. Altri beni ancora gestiti possono essere affidati al Comune e vi sono grandi disponibilità di terreni di aziende. Per i beni mobili, come previsto dalla stessa Agenzia, in queste settimane ci siamo iscritti alla piattaforma che prevede attraverso aste online di par-

tecipare all'interesse per beni come automobili, mezzi agricoli».

**Quali saranno, in breve, i criteri per l'assegnazione di questi beni?**

**Ranuccio:** «Sono i criteri previsti nell'art.9, con riferimento all'avviso pubblico per concessione a terzi. Valutazione della commissione di gara, requisiti del richiedente e finalità. La piattaforma poi agevola la consultazione e la gestione di tutta la procedura, crediamo che così si faciliti l'attività che deve svolgere il soggetto beneficiario e tutti i cittadini possono seguire il comportamento dell'amministrazione in tale procedura».

**In consiglio ha definito il**

**regolamento approvato come altamente innovativo. Perché?**

**Nava:** «Il nostro Regolamento, discusso in commissione e approvato dal consiglio comunale, ricolloca il "bene confiscato" nella disciplina dei "beni comuni", la stessa che ha mosso l'attività ed il regolamento che Palmi ha già istruito in merito e ne fa riferimento in apertura con l'art.1 - finalità ed oggetto al comma 3. Quindi la trasparenza con cui tutte le procedure per l'assegnazione a terzi possono essere seguite in tutto l'iter, dall'avviso pubblico ai verbali di trasmissione rintracciabili sulla piattaforma "Palmi condivisa", andando oltre l'obli-



**Nava:** «Il Regolamento recepisce i dettami della riforma del Lgs n.161 del 17.10.11 "Nuovo Codice Antimafia" pubblicato in gazzetta ufficiale il 4 novembre, con il supporto del lavoro del nostro Segretario Generale abbiamo perfezionato l'art.3, per quanto riguarda l'aggiornamento mensile dell'albo speciale dei beni, come richiesto dalla riforma che interviene soprattutto sulla riorganizzazione e potenziamento delle risorse dell'Ansbic e su nuove disposizioni in tema di liberazione di immobili sequestrati. Abbiamo in questi mesi interloquuto con la stessa Agenzia in merito ai beni gestiti ed acquisibili e, mostrando il nostro sistema di piattaforma, ricevendone l'apprezzamento. Lo stesso nell'importante confronto che la giunta ha tenuto con il Presidente della commissione antimafia regionale Arturo Bova che ha apprezzato il lavoro in corso e la stesura aggiornata del nuovo Regolamento». «In quattro mesi abbiamo fatto un gran lavoro - chiosano il sindaco e l'assessore Nava - che adesso necessita di percorsi di condivisione e collaborazione per rendere produttivi entrambi i regolamenti».

go della sola esposizione del regolamento e degli elenchi speciali. Non presente in altri regolamenti simili è quanto dettato nell'art.21 comma 6, in cui si chiede al concessionario di rendere pubblica e comunicare la provenienza delle risorse utilizzate per eventuali interventi di manutenzione e ristrutturazione del bene concesso. Un modo per rendere tracciabile procedure di legalità ogni tipo di gestione del bene anche dopo l'assegnazione».

**Tra le peculiarità del regolamento c'è il recepimento delle recentissime disposizioni in materia dettate dal Parlamento. Ciò cosa implica?**